

Parma

Servizi educativi Pubblicate le graduatorie per il 2022-23

Nidi e scuole per l'infanzia: aumentano le liste d'attesa

Sono oltre millecento le richieste in lista d'attesa

I numeri

In tutto sono state presentate per il servizio di scuola per l'infanzia 1615 domande (+ 2,8% rispetto allo scorso anno) e per il servizio di nido d'infanzia 1339 domande (+ 2,02 %).

Il Settore servizi educativi ha predisposto le graduatorie per l'anno scolastico 2022/2023 per i nidi d'infanzia e servizi integrativi e sperimentali e per le scuole per l'infanzia comunali, statali e servizi sperimentali 0/6. In tutto sono state presentate per il servizio di scuola per l'infanzia 1615 domande (+ 2,8% rispetto allo scorso anno) e per il servizio di nido d'infanzia 1339 domande (+ 2,02 % rispetto allo scorso anno). Per le scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022/2023, sono stati assegnati 1051 posti, con 564 domande in lista di attesa e 10 posti da assegnare. Per i nidi d'infanzia sono stati assegnati invece 739 posti, con 600 domande in lista d'attesa e 10 posti da assegnare.

A seguito della graduatoria e delle scelte delle famiglie, si attiverà lo scorrimento della lista d'attesa, con la conseguente assegnazione di posti alle famiglie che si trovano in posizione utile.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Priamo Bocchi

«Poche le domande accolte Investire maggiori risorse»

«Il comune di Parma ha reso note le graduatorie di accesso ai servizi per l'infanzia per l'anno scolastico 2022/23 - scrive Priamo Bocchi di Fratelli d'Italia -. Purtroppo dobbiamo registrare ancora una volta la bassa percentuale delle domande accolte: a fronte di 2954 domande per scuole e nidi d'infanzia sono stati assegnati solamente 1790 posti ovvero il 60% del totale (si scende al 55% per i soli

nidi d'infanzia). Il dato, che comporterà una lunga lista di attesa per le domande non soddisfatte, risulta essere inferiore a quello già insoddisfacente dello scorso anno, rispetto al quale si sono persi 128 posti complessivi (69 nei nidi e 59 nelle scuole d'infanzia). Risulta chiaro che la futura amministrazione della città dovrà investire maggiori risorse».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occhi (Lega)

«Bonaccini spieghi il buco da 800 milioni della sanità»

«Bonaccini spieghi i debiti della sanità regionale dopo il buco di 800 milioni sulle spese sanitarie in pandemia che mette a rischio il futuro dell'intero sistema sanitario emiliano-romagnolo». Così il consigliere regionale della Lega nonché capogruppo leghista in consiglio comunale Emiliano Occhi ha replicato al governatore regionale intervenuto nella stessa città ducale «per sostenere il candidato sindaco di pizzarottiani e Pd



Emiliano Occhi
consigliere regionale.

Michele Guerra. La palla del debito eccessivo va rispedita nella metà campo del Pd regionale guidato da Stefano Bonaccini perché non può rimanere in quella della Lega - ha proseguito -. Tralasciando che ci sono interpretazioni molto diverse sul dato che il Comune di Parma sia stato realmente a rischio default, la narrazione del debito ha giustificato l'immobilismo decennale delle amministrazioni pizzarottiane di cui non sarà ricordato un progetto di rilievo per lo sviluppo della città portato a termine. Anzi, ci lasciano una città regredita in ogni settore». Inoltre, «in 2 anni di pandemia, la spesa sanitaria emiliano-romagnola ha accumulato un deficit di 800 milioni, oltre un terzo del deficit di 2,2 miliardi accumulato da tutte le regioni nello stesso periodo».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Quartieri

«L'Oltretorrente rinasce»
critica Casa

In merito alle nuove regole presentate dall'assessore alla Sicurezza del Comune di Parma Cristiano Casa per l'esercizio delle attività artigianali e commerciali, l'associazione «L'Oltretorrente rinasce» esprime «grande perplessità per questa serie di proposte rese note al termine del mandato della Giunta, quando bisognerebbe fare un bilancio sulle tante promesse disattese invece che ipotizzare nuovi fantomatici regolamenti per il futuro. Dopo dieci anni di completo disinteresse da parte dell'amministrazione - prosegue il comunicato dell'associazione -, il nostro quartiere versa in uno stato di abbandono e desolazione ormai irreversibili, frutto della mancanza di politiche di assistenza ai cittadini e ai negozianti. Lo dimostra la drammatica desertificazione commerciale di aree come piazzale Matteotti, via don Giovanni Bosco, via Padre Lino, piazzale Picelli, borgo Cocconi, borgo Fiore, via Galaverna, piazzale Inzani, piazza Filippo Corridoni, via Imbriani. L'intera area - continua l'associazione nel suo intervento -, già completamente riqualificata e pulita ai tempi di Pietro Vignali che l'aveva resa il fiore all'occhiello della città, in questi dieci anni è tornata ad essere teatro di degrado, spaccio, bivacco, frequentazioni moleste, largo uso di alcolici a tutte le ore nei market etnici di natura ambigua; sono decine le serrande abbassate e i negozi sfitti; sono scomparse le realtà artigianali tipiche del territorio, i caffè letterari e le botteghe storiche - si conclude l'intervento -; i rifiuti si accumulano costantemente ai lati della strada, lungo i marciapiedi e davanti alle abitazioni».

Lavagetto (Per Parma 2032)

«Il centro storico deve tornare attrattivo ed accessibile»

Si è tenuto ieri l'incontro fra residenti e commercianti del centro storico e il candidato sindaco Giampaolo Lavagetto. L'incontro, al Gran Caffè del Teatro, è stato promosso dal Comitato Parma in Centro. Presenti fra gli altri la consigliera comunale Luni Colla e il consigliere CCV Parma Centro Vincenzo Siennica. Ospite il direttore di Ascom Claudio Franchini. «Il Centro Storico - ha dichiarato il candidato sindaco Lavagetto - deve tornare ad essere attrattivo, ma soprattutto accessibile».



Incontro
Residenti e commercianti del centro storico hanno incontrato il candidato sindaco Giampaolo Lavagetto.

Ottolini (Europa Verde)

«Negozzi, la nuova normativa è palesemente discriminatoria»

«Ho firmato con convinzione la lettera aperta proposta dal sociologo Marco Deriu che chiedeva al consiglio comunale di respingere o quanto meno rinviare il nuovo regolamento per il commercio in centro storico e in Oltretorrente. I divieti proposti sono palesemente discriminatori verso gruppi di cittadini e categorie e, pur essendo condivisibile la volontà di contrastare il degrado di negozi vuoti, non ci pare questo il modo di procedere».

Lo sottolinea Enrico Ottolini, candidato sindaco di Europa Verde che rimarca come, quello votato l'altro giorno dal consiglio comunale, sia



Enrico Ottolini
Candidato sindaco di Europa Verde.

«un regolamento palesemente discriminatorio».

«Noi di Europa Verde ci domandiamo come possano Pd e Coraggio sostenere queste posizioni di Effetto Parma e della giunta - prosegue Enrico Ottolini - Ci domandiamo anche se questa sia l'idea di solidarietà che ha il candidato sindaco Guerra. Alla prima curva risulta evidente come l'alleanza Effetto Parma-Partito Democratico sia forzosa, dove le proposte politiche non sono condivise e ognuno va avanti per suo conto».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione Parma

«Sulla Giunta l'imbarazzo dei Dem»

Il Partito Democratico esce dall'aula per non votare contro la maggioranza. Dopo dieci anni di opposizione a Federico Pizzarotti, ora il Partito Democratico locale si trova in imbarazzo a dover votare contro l'alleanza imposta da Bologna».

È l'accusa lanciata in una nota stampa da Azione Parma (che per le prossime elezioni amministrative per il comune di Parma ha scelto di sostenere il candidato civico Dario Costi). Il riferimento è alla recente approvazione in consiglio comunale del nuovo regolamento sul commercio per l'area del centro storico e dell'Oltretorrente.

«Capiamo bene il disagio del Partito Democratico e ci chiediamo come riuscirà a stare insieme questa alleanza quando si tratterà di decidere del futuro della nostra città», prosegue Azione Parma che sottolinea come in aula, giovedì, il dibattito sia stato comunque «serrato».

Ma, conclude Azione Parma, il nuovo regolamento è «in provvedimento necessario e preso con dieci anni di ritardo perché fra un mese c'è una scadenza elettorale, ma qui il punto è un altro ed è una linea politica, quella fra Partito Democratico ed Effetto Parma, che continua a contrapporsi su tutti i temi della città».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pd

«Antenne lontane dalle case»

«Riguardo al tema dell'installazione di antenne per la telefonia mobile, sul quale il consiglio comunale ha appena approvato un nuovo regolamento, come Partito Democratico riteniamo che vada fatto ogni sforzo affinché siano collocate il più lontano possibile da aree abitate, attraverso un ruolo attivo e autorevole del Comune nei confronti dei gestori».

È questo l'intervento del Pd di Parma in merito al nuovo regolamento comunale sulle installazioni telefoniche, un documento oggi che va ad aggiornare quello che era stato approvato dieci anni fa.

«Occorre inoltre garantire puntuali controlli sul rispetto dei limiti stabiliti e un'adeguata informazione alla cittadinanza - prosegue il partito cittadino -. Su questo importante aspetto come gruppo Pd abbiamo presentato in consiglio due emendamenti, approvati, che prevedono che l'aggiornamento da parte dell'assessorato alla commissione consiliare ambiente (le cui sedute sono pubbliche) sullo stato delle richieste di antenne avvenga ogni sei mesi invece che annualmente e che tali informazioni siano trasmesse direttamente anche agli organismi partecipativi di quartiere, gli attuali Ccv».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno

Si parla di sicurezza e decoro

«Sicurezza e decoro per Parma» è il titolo del convegno che è in programma questa mattina dalle ore 10,30 all'Hotel Villa Ducale in via Europa, angolo via del Popolo 81. Relatori dell'incontro saranno Fabio Fecci, sindaco di Noceto ed ex assessore alla sicurezza del comune di Parma, Sauro Fontanesi, comandante della polizia locale a riposo, Antonio Assirelli, già dirigente sicurezza privata e consulente per la sicurezza urbana e polizia locale, Massimo Bax, ex dirigente Squadra Volanti e Digos della polizia di Stato, e Pietro Vignali, candidato sindaco per il comune di Parma.